

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Fondazione Paladini, Comitato marchigiano vita indipendente, Fondazione Arca Senigallia, Anteas Jesi, Aniep, Ancona.

Comunicato stampa

Regione Marche. Positivo il potenziamento dei servizi domiciliari, diurni e residenziali sociosanitari, ma occorre fare chiarezza su oneri a carico degli utenti e potenziamento cure domiciliari

La scelta programmatica della regione Marche di potenziare, da subito, l'offerta sociosanitaria <http://www.grusol.it/aprilInformazioni.asp?id=3827> (complessivamente 390 posti e cure domiciliari), non può che essere accolta positivamente. Importante l'aumento di 110 posti dei **servizi diurni** rivolti a soggetti con **demenza** e malattia di Alzheimer. Si tratta di un servizio fondamentale a sostegno delle persone e dei loro nuclei familiari.

In linea con questo percorso sono però indispensabili altri interventi necessari per fare chiarezza su questi e altri servizi dell'area sociosanitaria.

In particolare deve essere spiegato come verranno potenziati i servizi di **cure domiciliari** (impegno di spesa 1,3 milioni), che hanno bisogno di aumento delle figure professionali ma anche di una svolta dal punto di vista organizzativo assumendo effettivamente la "presa in carico" quale obiettivo vincolante del servizio. Le recenti Linee guida approvate dalla Regione (vedi il nostro comunicato [Cure domiciliari. Mettere alla prova le linee guida della regione Marche](#)) sono generiche e prive di indicazioni vincolanti. Così come piene di buoni propositi ma del tutto lontane dalla realtà sono le Linee guida sulle **cure palliative**.

Ma chiarezza deve essere fatta anche sul versante della **residenzialità sociosanitaria** e sui relativi criteri di accesso (funzionamento **Unità Valutative Distrettuali**). Nonostante le disposizioni regionali, continuano, in molte residenze, ad essere assoggettati agli utenti e loro familiari oneri non dovuti, permangono insuperabili ambiguità rispetto alle cosiddette "prestazioni aggiuntive" così come sui rimborsi delle quote anticipate dagli utenti che l'ASUR avrebbe poi dovuto saldare (120 euro/mese, anni 2013/2014). Una situazione nella quale a pagarne le conseguenze sono, come sempre, gli "ultimi della fila", ovvero le persone non autosufficienti e le loro famiglie. Mancano pochi mesi alla scadenza delle convenzioni e i nodi sul tappeto dal 2010 devono essere definitivamente risolti.

Chiarimento che, auspichiamo, siano forniti rapidamente

Comitato Associazioni Tutela

12 settembre 2014